

BANDO 24253/2022 STRALCIO DEL VERBALE n. 1

Si riportano di seguito i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Relativamente al titolo di studio (max 10 punti), la Commissione decide di attribuire:

- massimo punti 3 alla votazione riportata nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, secondo la seguente ripartizione:

- | | |
|----------------|---------|
| • ≥ 110 | punti 3 |
| • Da 105 a 109 | punti 2 |
| • Da 100 a 104 | punti 1 |
| • < 100 | punti 0 |

Nel caso in cui dalla documentazione prodotta non risulti il giudizio riportato nel conseguimento del titolo, verrà attribuito il minimo del punteggio previsto;

- alle scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca, ai master di I° e II° livello, da 1 a 5 punti in relazione alla congruenza, per ogni titolo conseguito, fino ad un massimo di 7 punti.

Relativamente alla qualificazione professionale (max 30 punti), la Commissione stabilisce che saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo diploma o corso, in relazione alla pertinenza con l'attività proposta per il posto a concorso e alla durata, fino ad un massimo di 5 punti per corso.

Relativamente all'esperienza acquisita (max 60 punti), la Commissione stabilisce che verrà valutata:

- con un massimo di punti 20 la pertinenza con l'attività proposta per il posto a concorso, attribuendo 1 punto per ogni trimestre (anche non continuativo) di attività, ulteriore rispetto ai 48 mesi, richiesti dal bando per l'ammissione al concorso.

Quando di un periodo lavorativo sono indicati solo gli anni (senza giorno né mese) si eliminerà dal periodo stesso, l'anno iniziale o finale. Quando di un periodo lavorativo sono indicati solo i mesi e gli anni (senza il giorno) si eliminerà dal suddetto periodo il mese iniziale o finale. Quando di un periodo lavorativo annuale è indicato solo l'anno (senza giorno né mese) si valuteranno solo 3 mesi. In caso di lavoro occasionale con date non dettagliate si valuteranno tre mesi per ogni anno.

- con un massimo di punti 5 la professionalità conseguita, desumibile dalla documentazione prodotta.

- con un massimo di punti 10 il grado di autonomia operativa, desumibile dalla documentazione prodotta.

- con un massimo di punti 5, l'attività di formazione e di divulgazione tecnico-scientifica, attività di trasferimento tecnologico, desumibile dalla documentazione prodotta.

- con un massimo di punti 20, la responsabilità e coordinamento di attività, desumibile dalla documentazione prodotta.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

La prova scritta consisterà nello svolgimento di n. 4 quesiti a risposta multipla e 4 domande a risposta aperta e verterà sugli argomenti indicati dal bando di concorso (*diritto amministrativo con particolare riferimento all'attività negoziale della pubblica amministrazione; contabilità di stato e degli enti pubblici; codice degli appalti pubblici; norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche; nozioni di lingua inglese; nozioni di informatica*).

La Commissione dispone di punti da 0 a 200.

Per i quesiti a risposta multipla saranno assegnati i seguenti punteggi:

- per ogni risposta esatta punti 10;
- per ogni risposta non data punti 0;
- per ogni risposta errata o multipla punti -3

Per ciascun quesito a risposta aperta saranno assegnati fino ad un massimo di 40 punti, sulla base dei seguenti criteri: conoscenza dell'argomento, completezza dell'esposizione, capacità di sintesi e correttezza del linguaggio. La Commissione stabilisce che per lo svolgimento della prova scritta saranno previsti 120 minuti (due ore).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Relativamente alla prova orale la Commissione dà atto che la prova – articolata secondo quanto previsto dal bando – consisterà in un colloquio sugli argomenti indicati per le prove scritte, nonché in una discussione sull'elaborato della prova stessa, sulle conoscenze relative all'attività prevista dal bando e in una discussione sulle esperienze lavorative pregresse.

Nel rispetto di quanto indicato all'art. 12 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice, proporrà a ciascun candidato uno o più quesiti, per ciascuna materia di esame, previa estrazione a sorte.

La Commissione stabilisce che la prova sarà valutata, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal bando, in base ai seguenti criteri: correttezza, completezza, grado di approfondimento e chiarezza espositiva delle risposte fornite ai quesiti posti.